

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-4874 del 26/09/2022
Oggetto	RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA CON ANNESSO GAZEBO COMUNE: BOLOGNA CORSO D'ACQUA: FIUME RENO TITOLARE: VITILLO LIBERATO E TRAPPELLA MONICA CODICE PRATICA N. BOPPT0183/11RN01
Proposta	n. PDET-AMB-2022-5104 del 26/09/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno ventisei SETTEMBRE 2022 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.



AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO: RINNOVO DI CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE PER PERTINENZA IDRAULICA AD USO AREA CORTILIVA CON ANNESSO GAZEBO

COMUNE: BOLOGNA

CORSO D'ACQUA: FIUME RENO

TITOLARE: VITILLO LIBERATO E TRAPPELLA MONICA

CODICE PRATICA N. BOPPT0183/11RN01

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la LR n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;
- la DGR n. 1181/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 70/2018 che istituisce le Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 90/2018 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia con decorrenza dal 01/01/2019;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 113/2018 di incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana alla scrivente Patrizia Vitali;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni di Bologna n. 873/2019 che con decorrenza dal 01/11/2019 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli incarichi di funzione;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del demanio

idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Vista l'istanza assunta al protocollo n. PG/2022/94765 del 08/06/2022 pratica n.BOPPT0183/11RN01 presentata da Vitillo Liberato C.F. VTLLRT64R13A944K e Trapella Monica C.F. TRPMNC67A43A944G, con cui viene richiesto il rinnovo di concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva con annesso gazebo per una superficie di mq.269 circa, corso d'acqua Fiume Reno censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al Foglio 12 Mappali 155 e 420/p, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.8004 del 14/06/2012 (pratica BOPPT0183/11RN01) con scadenza 31/12/2018;

Considerato che l'uso per il quale è stata richiesta la concessione di occupazione demaniale è assimilabile ad "area cortiliva" e "fabbricati amovibili e altro", ai sensi dell'Art.20 L.R. 7/2004 secondo gli aggiornamenti delle D.G.R. citate in premessa;

Considerato che la concessione non è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n.259 in data 17/08/2022 non sono state presentate osservazioni, opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto della comunicazione del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Bologna Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile, acquisita agli atti in data 24/08/2022 con il prot.n.PG/2022/138605 ai sensi del R.D. 523/1904, in cui:

- si valuta che l'utilizzo dell'area del demanio idrico richiesto a rinnovo risulta essere invariato rispetto al precedente titolo concessorio,
- si confermano le prescrizioni del disciplinare tecnico della determinazione Regionale n.8004 del 14/06/2012 oggetto di rinnovo,
- si sottolinea che l'area ricade, nella mappatura del PSAI Reno, in aree riconducibili ai sensi degli articoli 16, 18 e 28 alla fascia di pertinenza fluviale e si richiama la necessità di prefigurare fin da ora una possibile decadenza della concessione, qualora si raggiungano accordi con gli Enti interessati per l'utilizzo delle aree concesse al fine di ridurre il rischio idraulico dell'intero comparto **(Allegato 1)**;

verificato che il concessionario:

- è in regola con i versamenti dei canoni di concessione fino al 31/12/2022,
- in aggiunta agli importi dovuti, ha corrisposto un importo in eccesso di € **122,45=** e ritenuto che tale importo sia da scomputarsi sulla annualità 2023;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- spese istruttoria per la domanda di rinnovo di € 75,00=;

- canone 2022 per un importo di € **414,05=**;
- deposito cauzionale già versato a garanzia della concessione rilasciata nell'ambito del procedimento BOPPT0183;

Preso atto dell'avvenuta firma di accettazione del disciplinare di concessione allegato al presente atto, da parte del legale rappresentante della Ditta concessionaria in data 20/09/2022 (assunta agli atti al prot. PG/2022/156118 del 23/09/2022);

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa,

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Vitillo Liberato C.F. VTLLRT64R13A944K e Trapella Monica C.F. TRPMNC67A43A944G, il rinnovo di concessione di area demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva di mq 251,60 circa con annesso gazebo di mq 17,40 circa, corso d'acqua Fiume Reno censita al Catasto Terreni del Comune di Bologna al Foglio 12 Mappali 155 e 420/p, rilasciata con determinazione della Regione Emilia-Romagna n.8004 del 14/06/2012;

2) di stabilire che la concessione ha decorrenza dalla data di adozione del presente atto e durata sino al **31/12/2027** ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004 e il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza;

3) di stabilire che le condizioni da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;

4) di stabilire che le ulteriori condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale sono contenute nel disciplinare tecnico della determinazione n.8004 del 14/06/2012 (pratica BOPPT0183) oggetto di rinnovo;

5) di stabilire il **canone annuale** per l'uso assimilabile a "area cortiliva" e "fabbricati amovibili e altro", calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., l'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., è rideterminato per l'anno 2022 in € 414,05= che è stato versato anticipatamente al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";

6) di dare atto che è stato effettuato un versamento in eccesso di € **122,45=** a favore di "Regione Emilia-Romagna" e che tale versamento viene assegnato come quota parte del canone dell'anno 2023 per il quale quindi il titolare dovrà versare solo una quota pari a € 291,60= fatto salvo eventuale adeguamento istat;

7) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2022, per l'uso concesso, saranno rivalutati automaticamente in base all'Indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno. E' fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo del canone effettuato mediante apposita D.G.R., ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;

8) di stabilire che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui per la concessione, successivi al 2022, entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione, con le rivalutazioni e gli aggiornamenti di cui al punto precedente;

- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni utilizzando l'avviso di pagamento PagoPa inviato dall'amministrazione o in alternativa attraverso il sistema di pagamento online dal sito payer.lepida.it (Pagamenti OnLine / BOLOGNA / Regione Emilia-Romagna Demanio Idrico / Canoni Concessioni Demaniali);

- trasmettere alla **Struttura concedente** la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

9) di stabilire che la **cauzione**, quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., fissata in € **414,05=**, corrispondente ad una annualità del canone stabilito, è già stata versata a garanzia della precedente concessione rilasciata con Determinazione n.8004 del 14/06/2012(in riferimento al procedimento BOPPT0183);

10) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12) di trasmettere l'atto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Bologna;

13) di dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione Trasparente.

14) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione dell'Unità Demanio Idrico Ubaldo Cibir;

15) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Patrizia Vitali

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi, le condizioni e le prescrizioni tecniche cui è vincolata la concessione di occupazione demaniale richiesta da Vitillo Liberato C.F. VTLLRT64R13A944K e Trapella Monica C.F. TRPMNC67A43A944G;

art. 1

Oggetto di concessione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Comune: Bologna Foglio 12 Mappali 155 e 420/p

Concessione per: area cortiliva di mq 251,60 con annesso gazebo di mq 17,40 per una superficie complessiva di mq 269 circa

Pratica n. BOPPT0183/11RN01

art. 2

Condizioni generali

il presente Disciplinare tecnico è rilasciato per l'occupazione demaniale e l'esecuzione delle opere in oggetto secondo l'ubicazione le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato all'istanza, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi.

l'utilizzo del bene demaniale dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

Il concessionario è obbligato a provvedere alla conservazione del bene concesso e ad apportare, a proprie spese, le modifiche e migliorie eventualmente prescritte dall'Amministrazione concedente a tutela degli interessi pubblici e dei diritti privati.

la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti demaniali, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi. Il risarcimento per gli eventuali danni che fossero arrecati a terzi per l'opera assentita saranno a totale carico del Concessionario.

Tutte le opere inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario.

art. 3

Variazioni alla concessione e cambi di titolarità

Non può essere apportata alcuna variazione all'estensione dell'area concessa, come individuata nella cartografia allegata all'istanza e con le eventuali modifiche approvate nel presente atto, e alla destinazione d'uso né può essere modificato lo stato dei luoghi senza preventiva autorizzazione della Amministrazione concedente.

la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza alla scrivente Struttura entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento e tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario;

art.4

Durata e rinnovo della concessione

la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e la scadenza è fissata al **31/12/2027** (ai sensi dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo prima della scadenza e versare

il conseguente canone annuo, nei termini indicati dall'art. 18 della LR n.7/2004;

art. 5

Rinuncia e cessazione dell'occupazione demaniale

Qualora il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione, dovrà darne comunicazione al Servizio prima della scadenza della stessa.

Il concessionario che voglia esercitare la rinuncia alla concessione, dovrà farlo obbligatoriamente, prima della scadenza della concessione. In tal caso, l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione della rinuncia da parte del Servizio.

Alla cessazione dell'occupazione, per qualunque causa determinata, il Concessionario ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi e nei tempi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Concessionario non provvedesse, l'Amministrazione può provvedere d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato.

art.6

Canone annuo e cauzione

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il canone annuo secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione, di cui il presente Disciplinare è parte integrante.

Il concessionario è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia-Romagna il deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di concessione di cui il presente Disciplinare è parte integrante. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito cauzionale verrà restituito a seguito di domanda scritta da parte dell'ex concessionario, previa verifica dell'ottemperanza degli obblighi inerenti il pagamento del canone annuo e il ripristino dei luoghi.

art.7

Vigilanza e violazioni agli obblighi di concessione

Il Concessionario è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale dell'Amministrazione concedente e agli addetti al controllo ed alla vigilanza.

La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato, di prescrizioni normative o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub-concessione a terzi comportano la decadenza della concessione a norma dell'art. 19 comma 2, L.R. 7/2004

L'utilizzo delle aree del demanio idrico senza concessione, nonché le violazioni agli obblighi e alle prescrizioni stabilite dal presente disciplinare di concessione sono punite con sanzione amministrativa come stabilito dal comma 1 dell'art. 21, L.R. 7/2004.

art.8

Condizioni e prescrizioni tecniche

Il concessionario è tenuto al rispetto delle specifiche condizioni e prescrizioni tecniche da osservarsi per la realizzazione delle opere e l'utilizzo del bene demaniale contenute nel Disciplinare Tecnico della determinazione della Regione Emilia-Romagna n.8004 del 14/06/2012 (pratica BOPPT0183);

SETTORE SICUREZZA TERRITORIALE E
PROTEZIONE CIVILE DISTRETTO RENO
UFFICIO TERRITORIALE DI BOLOGNA
ING. DAVIDE PARMEGGIANI

Spett.le

ARPAE
SAC BOLOGNA
aobo@cert.arpa.emr.it

inviato tramite PEC

Oggetto: Nulla Osta Idraulico per il rilascio della concessione di occupazione demaniale per pertinenza idraulica ad uso area cortiliva, corso d'acqua Fiume Reno, Comune di Bologna. Procedimento BOPPT0183/11RN.

In relazione alla richiesta di autorizzazione idraulica ai sensi del R.D. 523/1904, per il rilascio della concessione demaniale relativa all'occupazione di una pertinenza idraulica ad uso ad uso area cortiliva con annesso gazebo, in sinistra del Fiume Reno, nel Comune di Bologna, F. 12 Mappali 155 e 236 (parte e limitrofa), pervenuta il 26/07/2022 con Prot. n. 0039267 e codice procedimento n. BOPPT0183/11RN;

Preso atto che l'area oggetto di concessione era già stata concessa al medesimo soggetto richiedente con precedente atto (Det. n° 8004 del 14/06/2012) rilasciato dal Servizio Tecnico Bacino Reno della Regione Emilia-Romagna, con riferimento al cod. BOPPT0183/11RN;

Visto che l'uso dell'area richiesto è congruente con l'utilizzo anteriormente legittimato dall'atto di concessione di cui al punto precedente, di cui si condividono tuttora i contenuti del disciplinare;

Richiamata la D.G.R. n. 2363/2016, allegato A, punto 3, in merito alla possibilità di confermare la propria precedente pronuncia per le domande di rinnovo di concessioni in scadenza o già scadute;

Viste le prescrizioni tecniche contenute nella concessione demaniale n. 3933 del 13/03/2006 e valutato che l'utilizzo dell'area risulta essere invariato rispetto al precedente titolo concessorio;

Viale della fiera 8 tel. 051 527 4530 / 4590
40127 Bologna fax. 051 527 4315

Email: stpc.bologna@regione.emilia-romagna.it
PEC: stpc.bologna@postacert.regione.emilia-romagna.it

Valutato che, nell'ambito del procedimento sopra richiamato, l'uso previsto dell'area non interferisce in alcun modo con il buon regime delle acque e non contrasta con le disposizioni di cui al T.U. 523/1904;

Nulla osta al rilascio della concessione in oggetto e si confermano le prescrizioni del disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 8004 del 14/06/2012.

Va tuttavia sottolineato, che l'area in parola ricade, nella mappatura del PSAI Reno, in aree riconducibili ai sensi degli articoli 16, 18 e 28 alla fascia di pertinenza fluviale.

All'interno delle fasce di pertinenza fluviale, individuate nella cartografia, o da individuare secondo i criteri indicati al comma 11 dell'art. 18, i Comuni dettano norme o emanano atti che consentano e/o promuovano, anche mediante incentivi, la realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione della vulnerabilità dei fabbricati esistenti in tutti i casi in cui sia dimostrata la presenza di situazioni di rischio idraulico anche non evidenziate negli elaborati di piano.

Dal momento che le condizioni di Rischio idraulico sussistono senza alcun'ombra di dubbio, come dimostrato dai recenti eventi di piena del Fiume Reno del 2019 e come evidenziato anche dal PGRA che classifica l'area come P3 (aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti) e R4 (Rischio Molto Elevato);

Considerato che il Servizio scrivente si è già a più riprese attivato con interventi di manutenzione straordinaria dell'alveo attivo del Reno mirati alla riduzione della pericolosità nel tratto a valle dei ponti ferroviari della linea BO-MI;

Considerato altresì che anche il gestore dei sistemi di scarico del comparto urbano di Via Triumvirato-Birra (Hera Spa), ha già eseguito modifiche parziali alla rete urbana di scarico, che rappresenta una delle principali criticità dell'area per il rischio di allagamento;

Preso atto del fatto che sono tuttora in corso valutazioni tecniche in merito alla sicurezza del comparto urbano che coinvolgono anche il Comune di Bologna e che potranno portare all'eventuale programmazione di interventi che richiedano l'utilizzazione di spazi demaniali già classificati come Demanio Pubblico dello Stato e pertanto disponibili per la realizzazione di opere pubbliche;

Si richiamano e sottolineano i punti 4, 5 e 6 del Disciplinare della determinazione n. 0056878 del 14/10/2020, precedentemente citato e che testualmente riportano:

4) L'Amministrazione concedente si riserva, per esigenze idrauliche o legate alla fruizione pubblica, di revocare in qualsiasi momento la concessione, in tal caso l'area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto e/o cosa;

5) L'Amministrazione concedente, potrà procedere alla dichiarazione di decadenza della concessione, a seguito di un utilizzo diverso da quello concesso o per inottemperanza alle prescrizioni della concessione stessa, previa diffida ad ottemperare entro un congruo termine. L'inottemperanza comporterà l'attivazione dei procedimenti previsti dalla normativa in materia di polizia idraulica;

6) In caso di mancato rinnovo, revoca o dichiarazione di decadenza della concessione, l'intera area dovrà essere restituita pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto, costruzione e/o recinzione.

La premessa è necessaria al fine di prefigurare fin da ora una possibile decadenza della concessione, qualora si raggiungano accordi con gli Enti sopracitati per l'utilizzo delle aree concesse al fine di ridurre il rischio idraulico dell'intero comparto.

Per informazioni o chiarimenti riguardanti il procedimento è possibile rivolgersi ai funzionari di questo Servizio dott. Paolo Luciani (paolo.luciani@regione.emilia-romagna.it) ed Enrico Mazzini (enrico.mazzini@regione.emilia-romagna.it).

Distinti Saluti.

Il Responsabile di Servizio
Ing. Davide Parmeggiani
(firmato digitalmente)

Nome file: 2022_BOPPT0183_11RN Rinnovo Concessione.doc
Sigla P.O. Mazzini
Allegati: /

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.